DIBATTITO Messaggio alla Regione

Diritto allo studio gli universitari chiedono un confronto

UDINE - Sul futuro del diritto allo studio gli universitari chiedono un confronto con la Regione. L'occasione è stata offerta dall'incontro promosso ieri dal Consiglio degli studenti dell'Ateneo friulano. Obiettivo del convegno era quello di approfondire l'annunciata soppressione degli Erdisu regionali e la loro sostituzione con una fondazione di partecipazione di diritto privato.

Gli studenti, come si legge in una nota, «hanno chiesto con forza alla Regione un'analisi responsabile dell'attuale gestione del diritto allo studio sulla quale basare qualsiasi progetto di riforma» e «hanno invitato il governo regionale a un confronto costante e diretto con gli attori protagonisti del diritto allo studio e a non seguire mode passeggere o slogan semplicistici sulla presunta razionalizzazione delle risorse».

Il Consiglio degli studenti ha presentato un'analisi della situazione locale seguita da uno studio comparato delle diverse realtà nazionali del diritto allo studio svolto da Matteo Segatto, già rappresentante degli studenti nel Cda dell'Erdisu di Udine. Gli aspetti giuridici delle fondazioni di partecipazione sono stati invece affrontati dal professor Leopoldo Coen.

Lo studio, secondo gli universitari, evidenzia «un'ottima efficienza dell'ente udinese». Dall'analisi comparata delle realtà nazionali non sono emersi precedenti di fondazioni di partecipazione di diritto privato che, secondo gli studenti «tra l'altro non apporterebbero elementi nuovi nella gestione pubblica, e non costituirebbero attrattività per i privati».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.